



**VENTOTTO CHILOMETRI DI COSTA, DALLE FOCI DEL RENO AL PO DI VOLANO**

## **COMACCHIO E LE SUE VALLI**

**Comacchio, suggestiva città lagunare costruita su 13 isolette e risalente all'epoca tardo-romana, conserva preziose testimonianze del passato. E poi, le valli del delta del Po, chilometri di dolci e attrezzatissime spiagge dorate, pinete, porti, impianti sportivi e una gastronomia davvero speciale.**

### **COMACCHIO E LA SUA STORIA**

La connotazione e la storia di Comacchio è legata all'evoluzione morfologica ed idrografica del territorio deltizio del Po e all'avanzamento della linea costiera, dovuto agli apporti alluvionali del Po: nel corso dei secoli, i fiumi, le sacche e gli ambienti vallivi hanno infatti cambiato incessantemente posizione ed estensione. I primi insediamenti nella zona risalgono al VI sec. a. C., quando gli Etruschi fondano la città di Spina, e al I sec. a. C. allorché dai Romani viene fondata Comacchio. Dopo la caduta dell'Impero Romano, la località entra a far parte dell'Esarcato di Ravenna, poi del Regno Longobardo. Le valli di Comacchio hanno sempre rappresentato la risorsa principale dell'economia locale e la loro gestione è sempre stata al centro delle vicende storiche del territorio. Nel 1325 Comacchio passa agli Estensi, nel 1598 alla Santa Sede, nel 1797 a Napoleone. Nel 1797 la Repubblica Francese vende alla cittadinanza tutte le valli, la cui gestione tuttavia è tutt'altro che facile per il Comune, che, da allora, deve accollarsi i lavori di riassetto idrografico con costose opere di bonifica. Dal 18° sec. ad oggi tanti lavori sono stati compiuti e più di 60.000 ettari sono stati strappati alle acque. Anche l'economia è pertanto cambiata radicalmente: accanto alla pesca come fonte principale di guadagno si pone oggi l'agricoltura e soprattutto il turismo balneare dei lidi. A partire dagli anni Ottanta, Comacchio è meta anche di un turismo naturalistico, legato al Parco del Delta del Po, di cui Comacchio è il cuore.

## COMACCHIO CITTÀ LAGUNARE / A LAGOON CITY

**Ponti, canali, strade e case vivacemente colorate conferiscono a Comacchio i connotati di vera città lagunare, quasi una piccola Venezia, caratteristica anche per le sue emergenze culturali ed architettoniche. Percorsa ovunque dall'acqua, la città custodisce notevoli testimonianze del passato: bellissime chiese e monumenti sospesi tra ponti che scavalcano i canali, primo fra tutti il seicentesco Trepponti, antica porta d'ingresso alla città.**

### ITREPPONTI

Monumentale manufatto in cotto e pietra d'Istria, eretto nel 1634 su disegno dell'architetto Luca Danese, il ponte si compone di tre scalinate anteriori e due posteriori; la parte rialzata si articola con due svettanti torri a base quadrata.

### COMACCHIO: MONUMENTI DA VISITARE

Maestosa struttura settecentesca del ferrarese Antonio Foschini, il **Vecchio Ospedale San Camillo** rappresenta una preziosa testimonianza dell'illuminismo sociale di Comacchio. L'edificio, i cui lavori iniziarono nel 1778, è dotato di due campanili a pianta quadrata e sul lato sinistro ospita la chiesa dello "Spatale" dedicata a San Pietro. Dal 1970 l'Ospedale ha cessato di essere ricovero di malati, per diventare sede del Museo delle Culture Umane del Delta del Po.

Il **Loggiato dei Cappuccini**, realizzato nel 1647 allorché il luogo riuscì a scampare ad uno dei tanti pericoli di inondazione, collega il centro della città con il Santuario di S. Maria in Aula Regia. Suggestivo l'effetto scenografico del portico, composto da 142 archi. Il Santuario di S. Maria in Aula Regia è meglio conosciuto come "Chiesa dei Cappuccini". Si tratta di un edificio seicentesco (1665), con facciata in stile neoclassico, più volte rimaneggiato. All'interno, di particolare interesse è la statua in terracotta della Beata Vergine, protettrice della città, opera rinascimentale di arte ferrarese. Edificata nella prima metà del '600 come deposito di grano per i poveri di Comacchio, la **Loggia dei Mercanti** è posta in una posizione strategica al centro della città. La struttura a pianta rettangolare è caratterizzata da colonne di marmo. Ubicata a fianco della Loggia del Grano, la Torre dell'Orologio, a forma ottagonale irregolare con un basamento in pietra d'Istria, ancor oggi scandisce le ore a Comacchio. Eretta intorno al 1330, fu ricostruita nella prima metà dell'Ottocento in seguito ad un crollo improvviso. Nel 1850, viene innalzata sulla Torre una meridiana di marmo.

Costruita nel 1618 per volere della confraternita del S. Rosario, la **Chiesa del Rosario** ha una facciata di pregevole fattura, tutta in mattoni e un bel portale in pietra d'Istria. L'interno è ad unica navata con volta a botte ribassata. Di particolare interesse lo splendido Crocefisso ligneo, opera del veneziano Filippo de Porris (1641).

Maestoso edificio dedicato al Santo Patrono della città, il **Duomo** sorge nel luogo dove si levava l'antica cattedrale romanica, eretta nel 708 e demolita nel 1694. Ricostruita nel 17° sec., nel 1961 fu elevata a Basilica Minore da Papa Giovanni XXII. La facciata è in mattoni, con alcuni particolari in pietra d'Istria e l'interno, a navata unica, comprende dodici cappelle disposte lateralmente, all'interno delle quali si possono ammirare stupende tele di Biagio Bovi (XVIII sec.) della scuola bolognese dei Carracci. A fianco del Duomo sorge la Torre Campanaria: costruita una prima volta nel 1751 dal veneziano Giorgio Fossati e rovinata al suolo nel 1757, venne ricostruita durante il secolo successivo ed ultimata nel 1868.

Tipica abitazione gentilizia ottocentesca, **Palazzo Bellini**, è un edificio a due piani a pianta rettangolare: nelle sontuose sale a piano terra trova posto la Civica Galleria d'Arte moderna, che ospita rassegne e mostre a livello nazionale ed internazionale.

Il piano nobile ospita la Biblioteca civica "L.A. Muratori" e nell'ampio sottotetto praticabile ha sede l'Archivio Storico Comunale.

### MUSEO DELLE CULTURE UMANE DEL DELTA DEL PO

Nel centro storico di Comacchio, presso la struttura settecentesca del Vecchio Ospedale degli Infermi, ha sede il "Museo delle Culture Umane del Delta del Po", dove è possibile visitare la sezione dedicata alla Nave Romana, un'imbarcazione commerciale romana ritrovata nel 1981, naufragata il 12 a.C., con a bordo completamente intatto tutto il carico e anche molti oggetti di uso quotidiano. Il punto in cui la nave è stata rinvenuta, nell'immediata periferia di Comacchio, a lato della strada verso Ferrara, oggi si trova all'interno in mezzo alla campagna, mentre al momento del naufragio in epoca romana era su un tratto di spiaggia. Si tratta di una imbarcazione oneraria di medie dimensioni, della lunghezza di venti metri circa, a propulsione velica e a fondo piatto, che praticava una navigazione di piccolo cabotaggio lungo la costa o in acque interne. La barca poteva aver caricato nello scalo di Ravenna la maggior parte delle merci di provenienza mediterranea ed egea, per avviarsi poi alla loro distribuzione. Dopo un attento lavoro di restauro, riordino e catalogazione, è possibile oggi conoscere e ammirare la quasi totalità dei reperti del carico: lingotti di piombo, vino e olio, tronchi di legno di bosso, ceramica di pregio, piccoli oggetti quali tempietti portatili in miniatura, qualche fiala di olio profumato, strumenti per la pesca, una congerie di pentole, piatti, contenitori per liquidi, farine, carni, ecc.

## I LIDI FERRARESI

**Il Comune di Comacchio, che si sviluppa su oltre 28 Km di costa, comprende belle località balneari, ognuna con una storia particolare e con caratteristiche diverse, che propongono pertanto differenti modi di vivere la vacanza. Da Nord a Sud si susseguono sette lidi: Volano, Nazioni, Pomposa, Scacchi, Porto Garibaldi, Estensi, Spina. Dal più longevo Porto Garibaldi al neonato Volano, i lidi hanno tutti in comune un arenile spazioso e cristallino, nonché numerose strutture ed impianti all'avanguardia. Alberghi, case vacanza e ristoranti propongono tutto l'anno un'ampia scelta per un soggiorno interessante, che offre anche la possibilità di immergersi nel vario e ricco ambiente del Parco del Delta del Po.**

Il **Lido di Spina**, centro balneare intitolato alla leggendaria città greco-etrusca, è un litorale molto elegante e discreto, costellato di meravigliose ville immerse nella lussureggiante pineta, che vanta un piano urbanistico snello ed all'avanguardia, dove trovano spazio centri sportivi e balneari. Le notti estive del Lido di Spina sono animate dai numerosi discopub all'aperto, che offrono musica e divertimento ai tantissimi giovani presenti. Qui il maestro Remo Brindisi, recentemente scomparso, fece costruire la sua casa-museo progettata dall'architetto Nanda Vigo, donata con testamento all'Amministrazione comunale di Comacchio ed oggi aperta al pubblico. La villa, che si ispira al movimento della Bauhaus, è dedicata all'integrazione delle arti e ospita opere che percorrono oltre un secolo di ricerche ed esigenze culturali dell'arte contemporanea.

## LE VALLI DI COMACCHIO E IL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO

Lo stupendo delta del Po, l'antico Eridano, il fiume più lungo d'Italia (652 chilometri) con un bacino idrografico di circa 75.000 kmq., rappresenta un patrimonio di inestimabile valore naturalistico, culturale e sociale, un ecosistema da proteggere e conservare. Racchiuse fra il Po, il mare e il Reno, le Valli di Comacchio rappresentano una realtà ambientale d'importanza internazionale, per la ricca vegetazione alofila che caratterizza dossi, argini e barene, per la moltitudine di uccelli, che qui trovano il loro habitat ideale, e, per la millenaria attività legata all'allevamento della rinomata anguilla di Comacchio.

Il Museo delle Valli, a pochi chilometri dalla città, propone un percorso a piedi o in barca che si snoda all'interno delle valli stesse e permette di visitare gli antichi casoni da pesca, i lavorieri utilizzati per la cattura del pesce e, soprattutto, consente di poter avvistare gli uccelli che popolano le valli. Gli interventi di bonifica, cementificazioni, arginature e coltivazioni a pioppeto hanno molto modificato l'ambiente originario, ma permangono comunque aree naturali molto importanti da un punto di vista ambientale.

### **Il Parco del Delta del Po Emilia Romagna**

Riconosciuto nel 1988 come zona umida d'importanza internazionale, il territorio di Volano - Mesola - Goro è stato inserito all'interno del Parco del Delta del Po, sicuramente questo un passo avanti per la salvaguardia di questo prezioso ambiente e il turismo naturalistico sta diventando un'importante fonte di reddito.

Nel Parco del Delta del Po Emilia - Romagna coesistono in un meraviglioso equilibrio stupende testimonianze d'arte e di cultura accanto ad eccellenze naturalistiche uniche. Il rapporto instabile tra acqua e terra sempre in precario equilibrio, ha determinato nel Delta del Po un paesaggio mutevole in cui boschi, pinete e foreste si alternano a zone umide interne d'acqua dolce e salata. La biodiversità nel comprensorio deltizio è straordinaria. Sono state censite 970 specie botaniche e oltre 400 specie di vertebrati, 64 di uccelli e 15 specie di pesci a priorità di conservazione, 11 specie di anfibi e 16 di rettili. Il dato più recente di grande interesse è la presenza della colonia di fenicotteri rosa più importante di tutto il Mediterraneo, con 10.000 unità distribuite sui due versanti veneto ed emiliano-romagnolo del Delta del Po. L'Unesco nel 1999 ha dichiarato Patrimonio dell'umanità l'insieme territoriale costituito dalla Città di Ferrara, le Delizie estensi ed il versante ferrarese del Delta del Po.

La Fiera Internazionale del Birdwatching e del Turismo Naturalistico, giunta ormai alla sua quarta edizione, costituisce un importante appuntamento primaverile nel parco: grazie ai suoi numerosi eventi, escursioni qualificate, lezioni di fotografia e di birdwatching, ed a importanti attività per famiglie e bambini, la fiera aiuta a scoprire e a conoscere sempre meglio il Parco del Delta del Po.

**PARCO  
DEL DELTA DEL PO  
Emilia - Romagna**

Via Cavour, 11  
44022 Comacchio – FE  
Tel. 0533 314003  
Fax 0533 318007

[www.parcodeltapo.it](http://www.parcodeltapo.it)

e-mail: [parcodeltapo@parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@parcodeltapo.it)

*A tavola*

Da Comacchio sino a Porto Garibaldi e lungo tutta la costa pullulano ristoranti, trattorie e locali di ogni genere, ricchi di menù a base di pesce. Il pesce, di valle e di mare, è infatti l'autentico protagonista della tavola, dove l'anguilla, considerata non a torto la "regina", viene cucinata in mille modi.

Si comincia dai gustosissimi e ghiotti antipasti (cozze, cappelletti, astici, canocchie, vongole veraci, acquadelle, anguilla marinata, gamberetti), si prosegue con i variegatissimi primi piatti (risotti di mare e alla pescatora, spaghetti ai granchi o alle canocchie, zuppe di pesce) e si arriva ai secondi (grigliate di pesce, anguilla con polenta, sogliole, passere, cefali, rombi, orate e branzini con seppie ripiene e spiedini di gamberi). Il tutto annaffiato dall'ottimo e corposo vino rosso del Bosco Eliceo Doc Uva d'oro, l'unico "rosso" che si sposa perfettamente col pesce.

*Come raggiungerci*

**In Auto:** Autostrade A13 Bologna Padova uscita Ferrara sud. Raccordi autostradali Ferrara-Portogaribaldi uscita Comacchio.

**In aereo:** Bologna "G. Marconi"; Venezia "M. Polo".

**In treno:** da Ferrara con collegamento Bus di linea Ferrara-Lidi.

**Nave:** Attracco a Comacchio sul canale navigabile Ferrara - Portogaribaldi.

**I.A.T. COMACCHIO**

Corso Mazzini, 4 - 44022 COMACCHIO (FE)  
Tel. +39 0533 314154 - Fax +39 0533 319278  
[www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it)  
[comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it](mailto:comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it)

**I.A.T. FERRARA**

C/o Castello Estense - 44100 FERRARA (FE)  
Tel. +39 0532 299303 - Fax +39 0532 212266  
[www.ferrarainfo.com](http://www.ferrarainfo.com)  
[infotur@provincia.fe.it](mailto:infotur@provincia.fe.it)